



Comunicato stampa del Comune di Bologna

Bologna, 22/11/2004

IL PARERE DEI CITTADINI DEL QUARTIERE PORTO SULLE LINEE PROGRAMMATICHE DEL MANDATO AMMINISTRATIVO. APPROVATO UN DOCUMENTO DAL CONSIGLIO DI QUARTIERE CONTENENTE VALUTAZIONI E PROPOSTE

Il Consiglio del Quartiere Porto, a conclusione del percorso partecipativo che ha visto lo svolgimento di due assemblee pubbliche, di tutte le commissioni permanenti e di due Consigli di Quartiere, per discutere con i cittadini le Linee programmatiche del mandato amministrativo 2004/2009, si è riunito il 18 novembre scorso e ha approvato un documento contenente la sintesi dei contributi e delle proposte finalizzate a dare una migliore efficacia alle linee di governo della città.

Tra le priorità figurano la richiesta di investimenti di **riqualificazione urbana** (sia in periferia che in Centro) e il recupero di aree strategiche come quella dei **Prati di Caprara**. Si propone all'Amministrazione comunale l'acquisizione dell'intera area per realizzare un grande parco che riporti Bologna all'avanguardia negli equilibri tra zone urbanizzate e aree verdi. Per il miglioramento e la manutenzione del territorio i Quartieri dovrebbero essere dotati di un ufficio tecnico, ed avere inoltre un punto specifico di riferimento negli uffici Hera.

Accanto alla realizzazione dei grandi progetti di Trasporto Pubblico Locale e Ferroviario (Metrotranvia, S.F.M., Alta Velocità, Stazione FS) si richiama la necessità di interventi infrastrutturali come il completamento dell'**Asse dell'89** e la risoluzione dell'attraversamento di viale Pietramellara di fronte alla Stazione FS, anche per motivi di sicurezza.

Il piano di ristrutturazione del Trasporto pubblico dovrebbe inoltre essere integrato al "progetto di pedonalizzazione nel centro storico". Quest'ultimo, secondo il Consiglio di Quartiere dovrebbe essere esteso anche alle aree più esterne.

I problemi del degrado e della sicurezza rappresentano per il Quartiere un punto d'indiscutibile priorità. Si segnalano alcune zone che richiedono più attenzione (collaborazione tra Pubblica Sicurezza e Polizia municipale, richiesta di maggiore controllo nei locali ed esercizi commerciali negli orari notturni) come il Mercato delle Erbe, e le zone Stazione FS, XX Settembre, Bovi Campeggi, Amendola-Boldrini-Milazzo, Casarini). Il Quartiere chiede la sperimentazione di un intervento "partecipato" per favorire azioni di rivitalizzazione di tali zone, con il coinvolgimento di residenti, operatori economici, strutture culturali, mondo associativo e settore sicurezza. Chiede inoltre il potenziamento e miglioramento di azioni di prevenzione (vigile di "prossimità", assistenti civici, attività con i

giovani e le scuole).

Per le Politiche giovanili si chiedono maggiori investimenti, per la realizzazione di centri di aggregazione, attività ricreative, culturali, formative e di sport; per istituire uno spazio libero per i giovani gestito dal Quartiere, in sinergia con gli organi collegiali delle scuole.

Nel settore **scuola** il Quartiere chiede di potenziare i Servizi Educativi Territoriali (SET) e quelli di Diritto allo Studio e Integrazione, Estate in Città e Percorsi sicuri.

Un' attenzione particolare è dedicata al capitolo "**Un progetto culturale per la città**" (pag.22 del programma di mandato), dove si accenna agli spazi della **Manifattura delle Arti** (sede di Università, Cineteca e altri progetti come GAM). Nel Quartiere Porto sono presenti anche altri contenitori culturali di valenza metropolitana - si sottolinea nel documento - *come l'Arena del Sole e il Teatro Manzoni, dove ultimamente si è esibita l'Orchestra giovanile Mozart diretta dal Maestro Claudio Abbado. Questa qualificata presenza è occasione affinché Quartiere e Comune informino e sensibilizzino i cittadini ad utilizzare l'offerta culturale prodotta in quei luoghi anche stimolando una particolare e straordinaria programmazione. In questo luogo si muove la disponibilità di un grande maestro come Abbado.*

Per la gestione del "Comparto Manifattura delle Arti" il Quartiere ritiene debbano concorrere in forma associata tra loro, l'insieme dei soggetti sociali e istituzionali presenti all'interno del distretto. Ciò al fine di rispondere a tre requisiti di fondo: capacità di elevare a "sistema" la presenza delle attività istituzionali; capacità di promuovere le attività a livello cittadino e regionale, nazionale e internazionale; capacità di assicurarne una gestione complessiva e ad alta socialità. Si dovrebbe inoltre rilanciare il progetto di costruzione di una palestra al suo interno.

Nel documento si sottolinea inoltre la **grande finalità sociale che può avere la cultura**, attraverso le istituzioni culturali, per fare uscire le persone dal loro isolamento e far incontrare le diverse generazioni.

Per quanto riguarda il settore **Sport**, nel documento si segnala la precarietà della situazione dell'impiantistica, nel Quartiere in generale e in particolare nell'unico vero centro sportivo esistente che è il centro "Corticelli".

Infine, per quanto riguarda il **ruolo dei Quartieri**, si fa riferimento alla situazione di crisi che attraversano i Quartieri, fin dalla loro nascita (anni '60). Dopo la partenza positiva segnata dall'insediamento della nuova giunta, dalla partecipazione del Sindaco alla seduta di insediamento del Consiglio e dopo la condivisione di un percorso partecipativo con i cittadini del Quartiere, ora i cittadini, carichi di aspettative, si rivolgono agli stessi rappresentanti che hanno eletto. I rappresentanti eletti, dal canto loro, manifestano difficoltà, in assenza di deleghe di poteri amministrativi, in assenza di uffici decentrati e di autonomia finanziaria.

Si chiede quindi che sia rilanciato e approfondito il tema del decentramento, del "governo metropolitano", e inoltre, per dare continuità e prospettiva al processo avviato, si chiede la definizione di "regole nuove" che guidino e diano dinamicità all'auspicata partecipazione al governo e allo sviluppo futuro della città.

Il documento è stato approvato con 8 voti favorevoli del gruppo di maggioranza, 4 voti contrari del gruppo di minoranza (1 astenuto, Minelli, Casa delle Libertà).